

***IL SUPPORTO DIDATTICO ED EMOTIVO DI  
ALUNNI E ALUNNE BES NELLA SITUAZIONE  
PANDEMICA***

# ***INDICE***

<b>1. BREVE PRESENTAZIONE DELL'ENTE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. INQUADRAMENTO DEL TEMA AFFIDATO ATTUALIZZATO AL 2021.....</b>	<b>4</b>
<b>3. ATTIVITA' IMPLEMENTATE NELL'ANNO 2021 .....</b>	<b>6</b>

## 1. BREVE PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Educo è una Cooperativa Sociale senza scopo di lucro (ONLUS) accreditata da Regione Lombardia per operare nei settori della Formazione, dell'Orientamento e dei Servizi al lavoro ed ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini; non ha scopo di lucro. La Cooperativa si ispira ai valori etici e spirituali cristiani e ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche, la piena realizzazione del principio di sussidiarietà così come definito nella dottrina sociale della Chiesa e nella carta costituzionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa. In particolare la Cooperativa si rivolge a chiunque, per motivi diversi, trovi difficoltà di inserimento nella vita sociale, nella convinzione che, attraverso il lavoro inteso come mezzo di sussistenza e sviluppo dell'uomo nel suo insieme e le attività educative, sia possibile il superamento dell'emarginazione. La Cooperativa si propone pertanto di svolgere in modo organizzato, in uno spirito cristiano e senza fini di lucro, qualsiasi attività inerente all'educazione, alla qualificazione morale, culturale, professionale e materiale, nonché all'inserimento sociale di chiunque, adulto o minore, handicappato, sia fisico che psichico, tossicodipendente, alcolista, carcerato, disadattato etc. si trovi in uno stato di indigenza e di bisogno o di emarginazione in genere e che liberamente chiede di usufruirne. Ciò attraverso l'utilizzo ottimale e la stabile organizzazione delle risorse morali, fisiche e materiali dei soci e dei terzi, che a qualsiasi titolo, professionale, di volontariato, o quali utenti, partecipano, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della Cooperativa.

La Cooperativa si ispira inoltre ai principi di:

- valorizzazione piena del capitale umano interno ed esterno;
- creazione di una partnership strategica tra pubblico - privato;
- rispetto per la natura, inteso come valorizzazione degli ambienti vitali per l'uomo nel tempo e nello spazio.

I principi ispiratori trovano espressione in alcuni comportamenti:

- promozione di autonomia della persona, come capacità di gestire con maturità le proprie potenzialità e i propri bisogni;
- promozione di una cultura della formazione e della conoscenza continua;
- spirito di collaborazione ed amicizia fra persone e gruppi, come necessità per il

raggiungimento collettivo di mete e condizioni di vita;

- atteggiamento di ricerca continua, come volontà di trovare, con creatività e perseveranza, sempre nuove soluzioni ai problemi;
- educazione allo sviluppo di un'economia delle relazioni sostenibile;
- promozione di una cultura responsabile dell'impiego delle risorse del territorio.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione a progetto. La Cooperativa, secondo quanto indicato nel 6° (sesto) principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa può operare anche con terzi.

## **2. INQUADRAMENTO DEL TEMA AFFIDATO ATTUALIZZATO AL 2021**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", prendendo spunto dal modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, delinea un'area che comprende gli alunni bisognosi di una speciale attenzione per una varietà di motivi; all'interno di quest'area, indicata con il nome di BES (Bisogni Educativi Speciali), sono presenti tre grandi sotto-categorie: "quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale".

La scuola professionale Educo adotta le indicazioni esposte nella Direttiva Ministeriale sopracitata svolgendo le seguenti funzioni:

- Rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali certificati presenti nella scuola;
- Attuazione di una didattica personalizzata e inclusiva;
- Monitoraggio dell'efficacia degli interventi ed eventuale sospensione per le situazioni aventi carattere transitorio;
- Costante comunicazione scuola-famiglia al fine di monitorare l'efficacia degli interventi adottati;

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. Un sistema scolastico "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell' "educazione" di tutti gli alunni della loro comunità". L'Italia, a

differenza degli altri Paesi europei, può vantare un'esperienza di ormai 30 anni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge datata 1971 (118/71 art.28), fino ad arrivare alla Legge Quadro 104 del 1992. Ad oggi il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione" come suggerisce la CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Il termine inclusivo deriva dall'aggettivo "inclusive", termine inglese che significa "estendere a quanti più soggetti possibili il godimento di un diritto o la partecipazione a un sistema o ad una attività". Quando si parla di didattica inclusiva si fa riferimento ad un approccio che garantisca a più soggetti la fruizione di un diritto quale il diritto allo studio; pertanto tale approccio deve essere creativo e flessibile e permettere il superamento di rigidità metodologiche. Partendo da un'analisi e comprensione del bisogno si attuano in seguito risposte funzionali mirate a garantire il rispetto del diritto allo studio. A tal proposito risulta necessario dare ampio spazio alla relazione dialogica/affettiva.

La didattica inclusiva coinvolge tutti i docenti, ed è rivolta ad ogni alunno che possa ritrovarsi in una condizione di bisogno educativo speciale (disabilità, svantaggio linguistico culturale etc.).

Il Cfp Educo ritiene che una scuola inclusiva sia quella che combatte l'"esclusione" per far sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di "differenze". Una scuola è infatti inclusiva quando vive e insegna a vivere con le differenze: uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità.

La diversità, in tutte le sue forme dunque, viene considerata una risorsa, una ricchezza, e non un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali di ciascuno. L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti e, affinché ciò avvenga, la scuola ha il compito di individuare i bisogni speciali di ciascuno. L'inclusione deve rappresentare un processo attraverso il quale si crea un contesto in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità.

La didattica inclusiva mira a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle caratteristiche e dei bisogni di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

Da diversi anni, all'interno del CFP, Educo registra una percentuale costante di alunni con Bisogno Educativo Speciale (tra il 25% e il 30%). All'anno 2021 Educo ha registrato una presenza di BES pari al 28% del totale degli alunni.

La pandemia ha infatti colpito le fasce più vulnerabili acuendo, in alcuni casi, la situazione didattica, aggravando così le probabilità di successo scolastico di molti alunni.

### **ATTIVITA' IMPLEMENTATE NELL'ANNO 2021**

Per rispondere alla criticità dovute agli effetti di lungo termine dell'emergenza sanitaria, Educo ha implementato alcune attività in supporto agli alunni:

#### **SPORTELLO PSICOLOGICO**

L'emergenza Covid-19 ha messo a dura prova la tenuta psicologica delle persone alle prese con una situazione inedita nella sua gravità.

Educo ha attivato un servizio dedicato al supporto psicologico per alunni per quanto riguarda anche la gestione dell'ansia e più in generale le preoccupazioni derivanti dall'emergenza sanitaria. Le Finalità del servizio sono state quelle di:

- favorire lo sviluppo di maggior benessere e successo scolastico;
- comprendere il proprio ruolo nella gestione della pandemia e incrementare il senso di responsabilità verso la propria e altrui salute;
- sviluppare la consapevolezza delle norme di sicurezza previste.

Educo, nell'anno 2021 ha infatti offerto ai propri allievi - a titolo completamente gratuito - il servizio di sportello di ascolto psicologico, che si è svolto con regolarità e forte partecipazione, a favore di alunni ed alunne frequentanti i corsi diurni. Questo progetto è nato all'interno del CFP, in modo da costruire in sinergia strategie di promozione del benessere e di prevenzione del disagio. L'obiettivo è stato da subito quello di diventare punto di riferimento e spazio dove offrire accoglienza e ascolto e che, come tale, non si occupi solo del disagio ma anche della consapevolezza e dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Lo spazio è stato quindi dedicato ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari ed ha fornito agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che connota l'adolescenza. Nell'arco dell'anno solare 2021 l'affluenza è stata mediamente di 10 studenti a settimana, ovvero un servizio attivo per circa 350 ore.

Lo sportello è stato gestito da uno psicologo con regolarità, ogni incontro ha avuto una durata di circa 1 ora per alunno. Nel caso di alunni in stato di quarantena il servizio è stato attivato a distanza.

#### **CORSO DI ALFABETIZZAZIONE**

Le criticità che incontrano gli alunni stranieri riguardano l'interno e l'esterno della scuola, ma sono difficoltà reali e complesse e interessano livelli multipli, inserendosi in un quadro di svantaggio linguistico e di fattori culturali che possono influenzare l'atteggiamento verso l'istituzione scolastica.

Per questo risulta importante effettuare valutazioni basate sull'osservazione e sul monitoraggio dei diversi fattori implicati, per permettere la costruzione di interventi personalizzati a seconda delle diverse problematiche individuate.

Nell'anno 2021 in Educo sono risultati iscritti 43 alunni con Bisogno Educativo speciale relativo all'ambito linguistico. In molti casi il collegio docenti ha riscontrato un rallentamento dal punto di vista dell'acquisizione della lingua italiana, in parte dovuto al fatto che per molti alunni il contesto scolastico è l'unico contenitore a stimolarli da un punto di vista di apprendimento della lingua italiana. Si è dunque deciso di introdurre un corso di alfabetizzazione.

Quest'ultimo ha cercato di promuovere la partecipazione scolastica e più in generale sociale degli alunni stranieri attraverso il potenziamento della lingua italiana, fornendo strumenti linguistici che hanno consentito loro di affrontare l'esperienza scolastica e l'alternanza scuola-lavoro con successo.

Le attività si sono sviluppate sia sulla dimensione didattica, sia sulla dimensione lavorativa; gli obiettivi sono stati quindi ispirati al progetto di vita dello studente straniero. In particolare gli obiettivi educativi individuati da questo intervento sono stati:

- Favorire negli studenti stranieri frequentanti il CFP Educo una conoscenza e consapevolezza di carattere interculturale;
- Includere gli alunni stranieri nel gruppo classe e più in generale nel contesto scolastico;
- Promuovere la motivazione all'apprendimento;
- Agevolare l'apprendimento in situazioni di quotidianità;
- Stimolare la partecipazione attiva degli alunni stranieri in situazioni di apprendimento;
- Guidare gli alunni stranieri ad una scelta consapevole del loro percorso scolastico e lavorativo;
- Promuovere la riuscita scolastica e di alternanza scuola-lavoro degli alunni stranieri per costruire prospettive lavorative;

Gli obiettivi didattici hanno invece cercato di promuovere:

- l'acquisizione di strumenti di decodificazione;
- l'acquisizione di strumenti di comunicazione tecnica inerente all'indirizzo professionale;

- incrementare un livello di competenza linguistica adeguato in rapporto alla situazione di partenza;
- Acquisire gradualmente competenze disciplinari;
- fornire gli strumenti per poter partecipare attivamente alle attività di alternanza scuola-lavoro.

Al corso hanno preso parte, in modo costante, 25 alunni. Le attività si sono svolte sia in orario scolastico che extra-scolastico. Sono inoltre state effettuate delle verifiche, da parte dei docenti, nei luoghi dove gli alunni hanno svolto lo stage, al fine di raccogliere informazioni sui progressi linguistici osservabili da parte dei tutor aziendali.

#### POTENZIAMENTI DIDATTICI POMERIDIANI

Per supportare gli alunni con difficoltà scolastiche sono stati previsti dei pomeriggi a scuola con l'obiettivo di supportare gli studenti più vulnerabili. Sono state dunque previste attività di aula con lo scopo di potenziare alcuni aspetti didattici maggiormente deficitari.

Gli alunni, individuati dal consiglio di classe, sono stati invitati a prendere parte ad attività pomeridiane che hanno riguardato sia l'area di base che quella professionale. In particolar modo sono stati svolti percorsi di potenziamento per quegli allievi che hanno riscontrato maggiori difficoltà negli aspetti professionali. La pandemia non ha infatti permesso loro di svolgere in modo completo l'alternanza scuola-lavoro e di conseguenza alcune competenze tecniche professionali ne hanno risentito.

Anche per gli studenti che sono stati costretti a quarantene, nell'arco del 2021, sono stati predisposti dei momenti di formazione volti a recuperare le lacune accumulate.

#### MODULO DI INTELLIGENZA EMOTIVA

Per quanto riguarda la didattica, a sostegno e supporto degli alunni durante la pandemia, sono stati inseriti alcuni specifici moduli con l'intento di potenziare alcune soft skill.

La pandemia di COVID-19 ha infatti reso drammaticamente pressante la necessità di una forza lavoro dotata di nuove competenze, in particolare di tipo sociale ed emotivo. Sono stati dunque introdotti (e laddove già presenti potenziati) i seguenti moduli:

##### *Comunicazione*

La capacità di comunicare efficacemente con colleghi e clienti è fondamentale per quasi tutte le posizioni. Non sorprende quindi che i datori di lavoro le attribuiscono un così alto valore. Questa abilità abbraccia tutti gli aspetti dell'interazione: dalla comunicazione orale, scritta e non verbale, all'empatia, all'ascolto e alla fiducia.

##### *Intelligenza emotiva*



Come affermato da Goleman "L'intelligenza emotiva è la capacità di riconoscere i nostri sentimenti e quelli degli altri, di motivare noi stessi e di gestire positivamente le emozioni, tanto interiormente, quanto nelle nostre relazioni sociali".

L'intelligenza emotiva non è altro che un'intelligenza che nasce dalla consapevolezza delle nostre emozioni. E' quella marcia in più, quel mix di comportamento, sensibilità, abilità sociale che fa prendere le decisioni migliori e permette di instaurare rapporti interpersonali duraturi.

Il corso ha cercato di promuovere i seguenti obiettivi:

1. Comprendere l'importanza del potenziale emozionale per gestire la propria motivazione
2. Allenare la propria intelligenza emotiva, per imparare a navigare le proprie emozioni
3. Lavorare con le emozioni per trasformare in energia positiva anche gli stati di ansia e di stress.

Inoltre all'interno del modulo previsto per l'insegnamento della religione cattolica, sono stati inseriti degli interventi (talvolta condotti da esterni) al fine di approfondire e consapevolizzare gli alunni rispetto ai temi annessi all'emergenza sanitaria.